

Concorso mdaonline

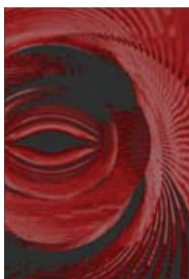
Si è concluso il concorso 2008 onLine. Il concorso, che prevedeva la selezione di 10 artisti, effettuata da mda e dalle preferenze assegnate da votati on-line a mezzo apposito form è così terminato:

Votati dal pubblico:

- 1° Emanuele Gentile n. 107 preferenze
- 2° Brigitta Rossetti n. 33 preferenze
- 3° Moniblu n. 22 preferenze
- 4° Susanna Anna Redaelli n. 18 preferenze
- 5° Giovanni Greco n. 12 preferenze
- 6° Angela Vinci n. 6 preferenze

Scelti da mda:

- 1° Moniblu
- 2° Itala Gasparini
- 3° Brigitta Rossetti
- 4° Giovanni Greco



Emanuele Gentile

Coltivando, da sempre, la passione per l'arte contemporanea e la tecnologia informatica, ho seguito sin dagli esordi il movimento digitalista. Con l'utilizzo del programma artweaver, sono riuscito a coniugare queste mie passioni e, superando l'iniziale tentazione del fotoritocco, ho da subito cominciato a rielaborare forme e colori realizzando pitture digitali frutto di sperimentazione come autodidatta.

mdArtisti

Francesca Donadio

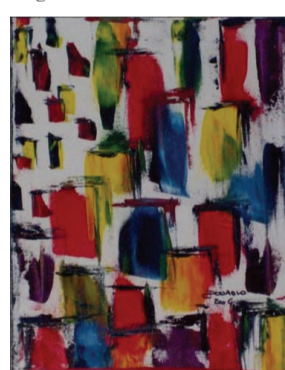
Nasce nel 1961 in Oriolo dove attualmente vive e lavora. Dipinge per pura passione dal 2003 e ama l'Impressionismo.

Tra le sue opere troviamo riproduzioni di Monet, Manet, Pissarro, Cezanne, Van Gogh e di pittori classici e moderni del panorama artistico italiano.

Persona sensibile e attenta alla figura umana, la propone più volte nei suoi dipinti, siano essi riproduzioni, ritratti o Arte Sacra.

Il Suo Personalissimo Stile lo si può ammirare nei suoi Paesaggi unici e coloratissimi dai toni caldi ed intensi.

"La Mia Arte" by Francesca Donadio sta' ottenendo notevoli consensi di pubblico e di critica tanto nelle esposizioni personali che nei numerosi eventi prestigiosi di rilevanza nazionale ed internazionale.



Sublima l'arte del paesaggio, trasferendo nell'insolito schema compositivo la propria concitata interpretazione cromatica, rinvigorita da pennellate rapide assetate di gioia, luce e colore. Sconvolge i parametri pittorici con un selvaggio uso cromatico, suggerito da pochi tratti decisi e sicuri.

Il colore vive nella vibrazione del segno, avido di scalfire la superficie materica anche nell'opera di Francesca Donadio, autrice calabrese dal talento innato.

L'inverno acquista spessore cromatico nella descrizione di un centro urbano innevato, mentre il tramonto si staglia nel tepore di un cielo sfumato.



Christine Borè

Nasce e cresce in una famiglia di musicisti, circondata da suoni e colori. Papà è un direttore d'orchestra, pianista e compositore, la mamma cantante lirica.

Durante i primi anni della mia vita (tra i 2 e i 5 anni), mamma si specializza sotto la guida della famosa cantante lirica, signora Zegers-de Beyl. Mamma mi porta sempre con sé, anche quando va dal professore Bremmer ad imparare la pronuncia della lingua italiana. Il professore Bremmer è un figlio del famoso prof. Hendricus Bremmer: conoscitore, critico, collezionista d'opere di impressionisti, in particolare di Vincent van Gogh. Due volte alla settimana mi trovo a disegnare, seduta in una grande sedia di pelle bianca, circondata da quadri di impressionisti.

Penso che queste impressioni dei primi anni della mia vita, siano la base per la scelta che ho fatto tanti anni dopo.

Quando ho 15 anni un carissimo amico, un pittore olandese, ora molto conosciuto, Henk Helmantel, mi consiglia di frequentare l'Accademia delle Belle Arti.

Lascio la musica nelle mani dei miei genitori, artisti dotati di molto talento. Comincio la mia strada, nell'arte figurativa.

Frequento l'Accademia delle Belle Arti di Groninga (Olanda), dove cerco la tridimensionalità e scelgo la scultura. Creando e toccando la tridimensionalità con le mie mani, imparo a crearla e ad esprimerla sulla superficie piana.

Dopo qualche anno ho la possibilità di seguire un corso di restauro a Utrecht (Olanda). Con questa conoscenza posso partecipare tra l'altro al restauro della Chiesa di San Giovanni a Utrecht.

Sfortunatamente, a seguito di un incidente stradale, sono costretta a lasciare la scultura, per tornare al mio primo amore, la pittura: l'acquerello.

Nel 1989 inizio con la grafica, incisioni in linoleum, il che è in un certo modo un ritorno alla scultura. L'incisione in sé è la parte principale, ma le copie policromatiche restano sempre una sfida, perché vengono effettuate in un'unica stampa.

Dal 1987 al 1993 vivo saltuariamente in Sardegna dove faccio conoscenza con la tecnica dei pastelli ad olio. Sviluppo una mia propria tecnica e se prima lavoravo con un sottofondo bianco, a causa della luce più forte e diversa della Sardegna ed anche per l'intensità dei colori ad olio, arrivo ad usare una "imprimatura".

Ritornata in Olanda ricerco un equilibrio tra il sottofondo, il materiale e la rappresentazione del mio mondo. Alla fine mi trovo in un'imprimatura nera, lavorando dallo scuro alla luce.

Nel 1998 decido di cambiare materiale. dopo un anno di studio della pittura ad olio, passo a dipingere con questa nuova tecnica. Nei miei primi lavori la tecnica e la superficie della rappresentazione delle cose hanno grande importanza.

Nel 2002 rientro in Italia e per me inizia una stagione più consapevole dell'essenza della mia vita che si traduce in un approccio più libero alla tecnica e in un viaggio per trovare l'essenza più profonda della rappresentazione delle cose con un conseguente ritorno nell'imprimatura.

L'Italia non porta solo un cambiamento nella mia pittura, rientra anche la musica nella mia vita. Comincio di nuovo a cantare.

Le opere ritraggono la mia esperienza dell'epoca e dell'ambiente. Gli aspetti realistici sono posizionati in un mondo immaginario. Cerco un equilibrio tra realtà e subcosciente.

Il subcosciente sgorga durante il lavoro e si esprime in ciò che io dipingo. Anche se la realtà è il fondamento, mentre l'opera si sviluppa, abbandono la realtà e seguo solo il mio sentimento.

Si può dire che il mio lavoro è un insieme tra la pittura metafisica ed il simbolismo e rientra nella corrente "realismo-magico". Il realismo-magico è una corrente artistica che si è sviluppata negli anni venti per merito del critico Tedesco Rho (1925) ed è stata usata per la prima volta nella letteratura dall'italiano Massimo Bontempelli.



E intimamente legato a questa corrente lo scrittore fiammingo Hubert Lampo.

Questo scrittore esprime il mio universo mentale: esiste un insieme di eventi, la coincidenza non esiste. Tutto succede per una ragione. E soprattutto la scoperta dei piccoli miracoli nella vita di tutti i giorni.

Susanna Anna Redaelli

Nata a Milano il 26.07.1962, vive a Cernusco S/N, pittrice ed arredatrice d'interni.

Dopo la maturità tecnico/linguistica inizia a lavorare e contemporaneamente segue il proprio percorso artistico frequentando, dal 1982 al 1986, la "Scuola Superiore degli Artefici di Brera", corso di pittura con il prof. Luca Vernizzi, corso di ricerca formale con l'arch. Brambilla e corso di storia dell'arte. Successivamente frequenta il corso di arredamento d'interni, dal 1986 al 1990, presso la "Scuola Superiore d'Arte Applicata all'Industria" al Castello Sforzesco.

Dal 1992 al 1995 partecipa a concorsi e mostre d'arte, temporanee e permanenti, fra cui una personale.

Sono di questo periodo le recensioni critiche di Ermanno Corti e Aldo Spinardi, il cui articolo appare sulla rivista Spazio Ovest, mensile di informazione, cultura e costume di Torino. Nello stesso periodo frequenta un corso di decorazione su ceramica, 3° fuoco, presso un laboratorio artistico in Milano.

Nel 1996 frequenta il corso base per modellare la creta, presso la sede ITSOS dell'Associazione Hobbisti di Cernusco S/N.

Da questo periodo fino al 2001 svolge anche incarichi di decorazione presso privati e nella primavera del 2002 collabora con la "Bottega del Vetro" di Milano.

Nell'autunno del 2002 si trasferisce a Parigi sospendendo temporaneamente tutte le attività.

Nel 2004 rientra in Italia. Dal 2006 riprende l'attività artistica partecipando a nuove mostre e seguendo un corso di specializzazione sulla tecnica trompe l'oeil.



MUSICARI 2009

Evento collaterale
59° Festival di Sanremo
1 febbraio - 10 marzo
1° Edizione
INAUGURAZIONE
sabato 31 gennaio 2009



Giovanni Greco
Lucrezia Rolle
Moniblu
Brigitta Rossetti
Franco Migliaccio
Maurizio Piccirillo

in mostra dal 1 febbraio al 10 marzo
in contemporanea con



musicart@mdarte.it
mda event

artMagazine

Michela Sala

Anima dell'acqua

Incolore, inodore e insapore per il vocabolario, senza padrone, l'acqua è la più simbolica dei quattro elementi e ricca di significati psicologici.

Fiume, lago o mare, dolce o salata può essere amica o nemica, portatrice di vita o flagello, fonte d'energia, di purificazione e di rinascita.

Per la maggior parte delle religioni, l'acqua è considerata un elemento capace di far riacquistare lo stato di originaria purità.

Ne sono esempi il battesimo cristiano, i bagni rituali ebraici e islamici ed anche per l'induismo è considerata sacrale.

Presentata dalla Fondazione Dnart e curata da Elena Fontanella e Cosimo Damiano Fonseca, la



mostra Anima dell'acqua accompagna il pubblico in un viaggio fantastico attraverso la cultura.

All'inizio era l'elemento d'origine del mondo e come principio della vita è l'espressione del divino nella sua eccezione creatrice, ma che al contrario può rappresentare il caos che minaccia il mondo. Due sono i concetti dell'interpretazione metaforica del tema: il sapere e la conoscenza che accompagnano il lato corretto, mentre la mancanza di un bene tanto prezioso conduce al senso negativo.

Miti e simbologie sono i protagonisti di quest'esposizione, composta di oltre cento opere, che spaziano dalla pittura alla scultura per scandagliare il valore dell'acqua nella storia. L'acqua era dunque il principio di tutte le cose secondo Talete e l'esposizione di Palazzo Reale è



un 'flusso' di arte e storia a cavallo dei millenni che 'scava' nelle origini del Mediterraneo fino a raggiungere le radici del mito greco.

Oltre quaranta musei hanno inviato opere a Milano per commentare la fonte d'ogni creazione, maternità, bellezza, viaggio, trasformazione e purificazione.

Solo qualche esempio tra le oltre centoventi opere, per descrivere la vastissima ricerca dei promotori.

La fascinosa Afrodite, dea dell'avvenenza è rappresentata accovacciata accanto al delfino durante il bagno rituale mentre riceve l'acqua sulla schiena e non è lontana dal busto di Omero, ispirato, con gli occhi incavati e le palpebre pesanti. Sono esposte la Madonna dell'Umiltà di Masolino da Panicale dove al latte materno è associato il carattere primordiale della fecondità e dell'abbondanza, mentre una Gorgone e una Medusa



sono i personaggi mitici avvolti nel mistero.

Con i capelli trasformati in serpenti e intrecciati a spighe di grano e le gambe piegate all'altezza del ginocchio, incutevano terrore a chi si avventurava per mare con il loro sguardo pietrificante.

Ma l'opera, logo dell'esposizione, che affascina è il Narciso di Caravaggio.

Qui l'acqua è lo specchio dell'uomo. Su questa tela si concentrano le polemiche degli esperti e la curiosità dei visitatori. Ma al di là d'ogni evidenza stilistica o prova tecnico-scientifica solo la mente di un genio, non di un semplice seguace, ha potuto intuire un concetto tanto complesso dove l'acqua passiva, fredda e riflettente acquista il ruolo originario dell'inconscio.



INAUGURAZIONI

Tributo a 'the Beatles' - concerto live
3 gennaio Palalevico - Levico Terme (Tn)
Claudio Cavallaro - personale
3/18 gennaio Magazzini Grimaldi, Modica
Embrice su Embrice 2008 - collettiva
7/17 gennaio Galleria Embrice, Roma
Il puntinismo digitale - conferenza
8 gennaio Palazzo Reale, Milano
Matteo Giacchella - mostra d'arte contemporanea
10/25 gennaio Chiesa di San Bernardo, Jesi (An)
Novella Parigini - personale
10 gen/8 feb Galleria Errepi, Mantova
Fontgrafica - presentazione Calendario 2009
12/16 gennaio SBLU_spazioalbello, Milano
Tadzio - collettiva
21 gen/21 feb Galleria Bianconi, Milano
De Stefano - concerto per due pianoforti
23 gennaio Teatro "Francesco Cilea" Reggio C.
Festival Art - collettiva arte contemporanea
24 gen/7 feb Il Bracolo Arte Contemporanea, Roma

PROSECUZIONI

Arte e Psiche - collettiva
27dic/24gen Palazzo della Provincia, Arezzo
Ester Negretti - personale
21 ott/2 gen Cascina del Lupo, Busto A. VA
Sandro Negri - personale
22 nov/4 gen Galleria Errepi Arte, Mantova
Francesco Di Giovanni - mostra fotografica
9 dic/5 gen Centro ZERO69 Acireale CT
Roberto Campagna - mostra di pittura
1 nov/6gen Museo Reggia Volsci, Carpineto R.



mostra personale
Maurizio Bonassi
28 dicembre - 31 gennaio
Bianco & Nero arredamenti
via S. Contardo 25 - Campospinoso (Pv)
Orari: mar/sab 9.30/12.30 - 15.00/19.00

Giovanni Gaggia - mostra personale
29nov/6gen Museo e Teatro. Pergola PU
Villaggio delle Meraviglie - Mercatino di Natale
6dic/6gen Giardini Indro Montanelli, Milano
Isabel Fernandez - mostra personale
13dic/6gen Akka - Ba, Roma
Perluigi Dessi - mostra fotografica
19dic/6gen 2+1 officina architettura, Cagliari
Silvana Gatti - mostra personale
6dic/7gen Bar Metropolis, Torino
Lumin_Aria - luminarie d'artista
8dic/7gen Centro antico di Napoli
Grafica d'autore - mostra collettiva
12dic/7gen CentroArteModerna, Pisa
Dimora collettiva - collettiva
13dic/7gen Il Sole Arte, Roma
Valentina Morandi - mostra personale
18dic/7gen Le Biciclette Art Bar, Milano
Japonaiserie - mostra collettiva
29nov/8gen Ottico Tatoni, Torino

Lino Strangis - installazione
11dic/8gen Videobuco, Roma
Valerio Saltarelli Savi - personale
12dic/9gen Deutsche Bank, Piacenza
Eventi 2008 - rassegna
12giu/10gen MuseoArciconfraternita, Cagliari
War and Peace - evento culturale
18ott/10gen Hotel Vedute, Fucecchio FI
Artein...festa - mostra collettiva
6dic/10gen Galleria Artein cornice, Torino
Whinter photo - mostra collettiva
13dic/10gen Biblioteca 'Primo Levi', Torino
Daide Frisoni - mostra personale
13dic/10gen Galleria Restarte, Bologna
Roberta Coni - mostra personale
20dic/10gen Palazzo Chigi, Formello
Mauro Staccioli - mostra
1nov/11gen Centro Luigi Pecci, Prato
Kino Mistral - mostra d'arte
23nov/12gen Palazzo Tarallo, Palermo
Cinzia Belmonte - mostra personale
19dic/14gen Casa Pitre, Palermo
Giovanni Battista Pedrazzini - personale
1dic/16gen ArteGioia107, Milano
Stefano Fiorese - mostra personale
22nov/17gen Galleria San Lorenzo, Milano
Soren Lose - mostra personale
27nov/17gen Galleria R. Crespi, Milano
Lucio Diodati - personale
13dic/17gen Palazzo Barberini, Palestrina
Una stanza tutta per sè - mostra
2apr/18gen Museo Castello, Rivoli
Gian Mario Regge - mostra personale
28nov/18gen Unicredit Banca, Torino
Andy - mostra personale

13dic/18gen Galleria Polin, Treviso
Milo Fazio - personale di pittura
16dic/18gen Colombo Caffè, Busto A. VA
Mario Consiglio - personale
20dic/20gen Galeria Villena, La Habana Cuba
Francesco Martin - personale
22dic/22gen Viper room, Pontericcioli Cantiano
L'Artelier - collettiva
4ott/23gen Confartigianato, Montemurlo
Alberto Castelli - mostra personale
4ott/24gen GiaMaArt, Vitulano BN
Mattia Ruggeri - mostra fotografica
5dic/24gen Vision Quest, Genova
Gioielli di famiglia - collettiva
13dic/24gen Galleria La Veronica, Modica RG
I neoespressionisti - mostra d'arte
10ott/25gen Palazzo Reale, Milano
Percorsi inversi - collettiva
29nov/25gen Galleria E.D'Andrea, Prato
Winter time's art - mostra collettiva
20dic/27feb Unicredit Banca, Torino
Pino Settanni - mostra personale
28nov/30gen One Piece Art, Roma
Luigi Petracchi - installazione
1dic/30gen Fondaz. Petracchi, Serravalle P.e PT
Vincenzo Scolamiero - mostra personale
12dic/30gen Galleria Delloro, Roma
Oliver Ressler - personale
15dic/30gen ARTRA, Milano
Concerti d'organo - rassegna musicale
3mag/31gen Busto G. e Chiese del territorio
L'Arte di investire in Arte - collettiva
15nov/31gen Galleria Petrofil, Milano
Antonio Molinari - personale
2dic/31gen Archivio A.Molinari, Milano

Recensioni

Arte

Ecopaesaggio di Tatiana Carapostol

Generazioni dopo generazioni commettono gli stessi errori legandosi ogni volta a nuovi conflitti provocati dai danni del progresso...
Una pittura senza colore, a parte il nero, il bianco e i grigi, rappresenta il suo stato d'animo, mentre il tema è sempre rivolto a condonare gli aspetti negativi delle azioni umane, come l'inquinamento, le ingiustizie e le sopraffazioni.
Ogni gesto, ogni sguardo, ma anche, più ampiamente, ogni inquadratura, ogni sottolineatura, ogni pausa diventano indispensabili e ci aiutano ad addentrarci sempre più in profondità nell'animo dell'artista...
Brividi e paura, tensione, attesa, speranza nelle sue parole che sono sicuramente le più opportune per presentarlo:
"Ecopaesaggio fa parte di un progetto, di una ricerca intensa che scivola su una serie di opere che a loro volta parlano in modo meno diretto della guarigione del pianeta in ogni cosa, in ogni esistenza, in ogni fatto.
L'opera parte con un concetto ben chiaro, un percorso che inizia con un'idea più che con una sensazione, un'idea che può filtrarsi fino a diventare molto intima, molto mia, oppure può espandersi al punto da includere tutti, un lavoro personale che vuole essere letto in codice universale".
Con questo torniamo a riallacciare quel filo che ci unisce ad un invito a riscoprire l'importanza di una riflessione, di uno STOP alla distruzione dello spazio infinito, accogliente ma limitato come risorsa...
La natura ci offre già degli spazi e richiede delle sagge abitudini per una convivialità giornaliera.
Paolo Dogà



gli espositori un brillante uomo politico come Mario Di Carlo, consigliere regionale del Partito Democratico.

"Scarti d'autore, l'arte del riciclo" - questo è il nome dell'iniziativa - si è svolta dal 22 al 24 febbraio scorsi promossa dalle artigiane.it, prolifico gruppo di donne che si dilettano in un'apprezzabile produzione artigianale.

Scopo delle opere d'arte esposte è quello di dare nuova vita ad oggetti e materiali di uso comune ormai destinati alla discarica.

Tra le varie opere d'arte presentate nella mostra spiccano appunto quelle realizzate da Mario Di Carlo, la cui produzione artistica affonda le sue radici nel periodo in cui egli era presidente dell'Am (Azienda Municipale Ambiente). Rivelatore fu un viaggio a Vienna in cui visitando l'inceneritore della città cominciò a vedere i rifiuti in maniera particolare e decise di sfruttarne tutte le potenzialità, anche quelle più recondite.

Non solo iniziò a realizzare opere d'arte riciclando qualunque tipo di materiale ma mise le stesse al servizio della sua politica. Da questo peculiare percorso sono nate La Natura Ci Fa Uguali e La Macchina Ingrassa, due significative opere del 2007, esposte, tra le altre, nella mostra "Scarti d'autore!".

La Natura Ci Fa Uguali è un'intelligente risposta alla teoria dello scienziato J.D. Watson secondo cui, la radicata quanto deprecabile tesi dell'inferiorità razziale dei neri rispetto ai bianchi, è supportata da basi scientifiche che dimostrano una diversità di patrimonio genetico tra le due razze, a netto discapito della razza nera.

Mario Di Carlo si serve di due manichini, ovviamente uno bianco e uno nero, per dimostrare con immediatezza e ironia, quanto sia infondata una qualunque teoria di pretesa supremazia della razza bianca su quella nera. L'opera ci dice che siamo tutti uguali innanzitutto da un punto di vista biologico poiché l'artista tiene a sottolineare che il Ciclo di Krebs (fondamentale ciclo metabolico dell'organismo umano) avviene nell'uomo nero esattamente come in quello bianco. Ma l'intento di Mario Di Carlo è di andare oltre: è soprattutto sul piano dei diritti civili e sociali che siamo e dobbiamo essere uguali. La Macchina Ingrassa invece, mostra un'umanità



vittima di un ingranaggio che la ingloba, di una società che la corrompe e la inquina tanto per usare un'espressione che ha a che fare con i rifiuti.

I rifiuti di Mario Di Carlo però non sono inquinanti, non sono emergenza e fetore ma l'emblema di come sia possibile ricostruire una società proprio dalle sue incertezze.

È in questo modo che l'arte, un'arte concettuale, si mette al servizio della politica diventando uno strumento efficace per rappresentare, veicolare e rafforzare idee che le sole parole non potrebbero esprimere.

Spunti politici che diventano opere artistiche e che da queste sono diffusi e resi più accessibili: questa la compiuta ambizione di Mario Di Carlo.
Morena Mancinelli

Spettacoli

La donna ragno

L'azione si svolge idealmente in un qualsiasi paese del mondo dove i valori di dignità umana e di libertà non sono rispettati. Due uomini chiusi in una cella, pur così diversi, percorrono insieme la strada che li porterà ad accettarsi e a rendersi reciprocamente. Originale la scelta di inserire una figura femminile, catalizzatrice del rapporto tra i due uomini.

La donna con la sua presenza fonde la realtà con l'illusione materializzando le metafore e allegorie che legano i due uomini ed è la protagonista che li accompagna fino al comune destino.

Uno spazio vissuto dagli attori come prolungamento della loro esistenza e della loro vita esterna con oggetti simbolici di riferimento, luci e musica fortemente presenti nel sottolineare i personaggi e prendervi per mano portandovi in una dimensione onirica, a consumare insieme a loro la "briciola di vita".

La scenografia essenziale e nello stesso tempo completa si integra perfettamente con la recitazione di tipo cinematografico che materializza le metafore che vi si rappresentano.

Fuori dagli schemi del teatro di prosa tradizionale italiano è un buon motivo di confronto per aiutarvi a scegliere e a vivere emozioni diverse.

Il teatro è molto piccolo e vi fa vivere a contatto quasi fisico con gli attori per darvi un'ulteriore emozione.

San Spector

In memoria del fondatore del Bagaglino

A Roma anche quest'anno il Premio Cirri, per uomini liberi e anticonformisti.

Premiati: Gianfranceschi, Ferrazzoli, Polverini, Soavi, Nadelea ed il gruppo "la Contea" "Caravella per il giornalismo" a Fausto Gianfranceschi, "per la saggistica" a Marco Ferrazzoli e "per l'impegno sociale" a Renata Polverini, segretario generale Ugl.

E ancora: Caravelle a Michele Soavi, "per la regia", all'attrice Alina Nadelea, "per il cinema" ed al gruppo la Contea, "per la ricerca e la storia della musica".

Sono i protagonisti della XVII edizione del Premio Cirri che nella splendida cornice del Salone Margherita (via Delle Macelli 75) domenica 30 novembre, alle ore 21.00 hanno ricevuto le ambite Caravelle.

Ad aprire il sipario e intrattenere gli ospiti, oltre ad un ricco programma, anche immagini inedite del film 'Il Sangue dei Vinti' di Michele Soavi, in uscita il prossimo anno, e scene di Giovannino Guareschi con gli indimenticabili Don Camillo e Peppone. Una serata in memoria del famoso giornalista e scrittore Luciano Cirri, "da sempre esempio coerente di anticonformismo e di libertà", nonché fondatore - insieme a Mario Castellacci, Piefrancesco Pingitore e Piero Palombo - del Bagaglino, il teatro cabaret che negli anni Sessanta inventò un nuovo modo di fare satira a Roma.

A organizzare l'evento, come di consueto, sono gli "Amici della Caravella" (www.amicicaravella.it), storica associazione culturale guidata da Franco Ferrari, da sempre promotrice della manifestazione, realizzata con il sostegno dell'Assessorato alla Cultura e Spettacolo della Regione Lazio.

A presentare l'evento, il giornalista Franco Bucarelli.

"una serata piena di sorprese - spiega Bucarelli - con parecchi Vip e proiezione di immagini inedite del Sangue dei Vinti, nonché scene memorabili del grande Guareschi, come il famoso discorso antimilitarista dell'agguerrito Peppone, mentre il dispettoso Don Camillo mette a tutto volume la musica della leggenda del Piave. Sono seguite proiezioni con interviste a Guareschi, testimonianze di Indro Montanelli e Miriam Mafai, le vignette sui Trinariciuti, e tanto altro".

Il premio Luciano Cirri è così intitolato in memoria del famoso giornalista e scrittore, nonché fondatore - insieme a Mario Castellacci, Piefrancesco Pingitore e Piero Palombo - del Bagaglino (il teatro cabaret che negli anni Sessanta inventò un nuovo modo di fare satira a Roma). L'iniziativa è nata nel 1984, un anno dopo la prematura scomparsa di Cirri, per premiare personalità del mondo dello spettacolo e del giornalismo distintesi in nome dell'anticonformismo e dell'esigenza di libertà. Ricco l'elenco dei vincitori delle passate edizioni: Aldo Fabrizi, Oreste Lionello, Indro Montanelli, Roberto Gervaso, Massimo Fini, Bruno Vespa, Marcello Veneziani, Magdi Allam, Andrea Bocelli, Maria Grazia Cucinotta e tanti altri.

Carmen Minutoli